

### Il maxi cantiere

Le fessure alle pareti sono apparse nel primo weekend di luglio, qualche ora dopo il passaggio della «talpa» che sta scavando il tunnel della linea M4 del metrò. Poi i residenti del palazzo al civico 15 di viale Coni Zugna, affacciato sul parco Solari, hanno visto le crepe allargarsi. Il lunedì mattina, allarmati, hanno chiamato i vigili del fuoco. «Ho danni in bagno, in camera, nel disimpegno — racconta uno di loro, Angelo Di Gioia —. Tra le piastrelle si è creato



### Trend immobiliare

## Milano tiene Piace l'alloggio che consente il lavoro smart

«Un vigoroso rimbalzo del mercato immobiliare ha evitato il tracollo dei mesi scorsi, dovuto alla pandemia». Nel primo semestre, dove in Italia si registra nel numero di compravendite il primo calo in 5 anni (-29%), Milano lima le perdite al -16%, con prezzi stabili. «È scesa la propensione all'acquisto e l'usato è accolto in modo freddo. Si sceglie il nuovo di prima qualità e pur di avere una stanza in più si accettano quartieri prima dimenticati — dice Mario Breglia, di Scenari Immobiliari —. La richiesta è di alloggi adatti anche allo smart working». Per costruire e riqualificare intere aree le alleanze internazionali sono all'ordine del giorno, continua Breglia. Vivace, il quadrante sud-est della città. A Porta Vittoria verrà costituito entro primavera un nuovo parco di 40 mila metri quadrati. Poco più in là verranno recuperate le palazzine Liberty e ex Macello. Ci sono poi l'Ortoemerco (Sogemi con un investimento di 100 milioni entro il 2025 ridisegnerà uno spazio completamente rinnovato) e Santa Giulia (Lendlease e il fondo pensione canadese Psp Investment hanno appena firmato l'accordo per una riqualificazione da 2,5 miliardi). Infine, il concorso AAA architettonici ha iniziato a ripensare lo scalo di Rogoredo, dove sono sorti i nuovi complessi direzionali Spark. «Questa energia — assicura Breglia — offre il fianco a una ripresa già dietro l'angolo».

**Elisabetta Andreis**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Prima il «terremoto», poi le crepe La talpa della M4 fa ancora danni

Allarme in viale Coni Zugna, i residenti chiamano i pompieri. La società: indennizzi

uno spazio di un paio di centimetri». Il 64enne non ha sentito, a differenza di alcuni vicini, il rumore della grossa macchina scavatrice che passava nel sottosuolo per terminare gli ultimi metri di gallerie della tratta «centro». In compenso ha visto quali effetti hanno avuto le vibrazioni provocate dalla tbm (tunnel boring machine) sull'appartamento. «I vigili del fuoco ci hanno detto che non ci sono problemi di stabilità per il palazzo — continua —. Ma ora ho la casa sottosopra. In cucina abbiamo dovuto mettere delle protezioni, per evitare che i calcinacci cadano nelle pentole».

I costruttori della linea blu del metrò stanno ispezionando tutti i sei piani del palazzo per verificare i danni e porvi subito rimedio, dove possibile. Si faranno controlli anche al 17, l'edificio confinante che ora risulta in ristrutturazione, mentre al 19 il passaggio delle tbm ha provocato disagi solo agli ultimi piani. Sono stati



**Il quartiere** Nella foto in alto, i danni prodotti dal passaggio della Tbm del metrò 4 in viale Coni Zugna 15. Qui sopra: il palazzo e il cantiere al parco Solari (foto Piaggese)

anche rimossi i calcinacci pericolanti all'esterno.

Tecnici e ingegneri considerano fisiologici i movimenti dei palazzi dovuti ai cantieri del metrò, purché rimangano entro determinate soglie. Nel caso di Coni Zugna, dei due condomini confinanti uno è rimasto fermo, mentre l'altro si è scostato e così si sono formate le crepe. In zona si sono verificati alcuni assestamenti del terreno, come già in altri quartieri lungo il tracciato della M4. L'ultimo episodio risale a metà giugno, all'altezza del civico 8 di via Santa Sofia. Nello spazio riservato alle cantine si è aperta una voragine di quattro metri per cinque, profonda più di tre, probabilmente a causa di una ca-

lità che si è generata in corrispondenza di uno scavo per un cunicolo di servizio del metrò. Il «terremoto» ha mandato fuori asse alcune porte e costretto 17 residenti a dormire fuori casa, in attesa delle verifiche strutturali. In precedenza le tbm hanno fatto danni anche a San Babila, in piazza Vetra e in via Foppa.

Esiste un'apposita procedura, visibile sul sito di M4, che permette ai cittadini di segnalare un danno. La società a sua volta trasmette la pratica ai costruttori, che si rivolgono all'assicurazione per il ripristino o il rimborso. Anche i residenti di Coni Zugna seguiranno questo iter, ma non subito. «Abbiamo già dato l'incarico a un perito — spiega Di Gioia —. Ma attendiamo di vedere se si aprono altre crepe nei prossimi giorni, soprattutto dopo il passaggio della seconda talpa per lo scavo della galleria parallela. Inutile fare una valutazione ora».

**Controlli**  
Un condominio «fratturato», si attende il passaggio della seconda escavatrice

**S. Bet.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La vicepresidente del Municipio 8 in piazza Gramsci al graffito delle Sardine, insorge la Lega

# Accuse e offese dopo il flash mob antirazzista

## Solidarietà a Pelucchi Sala e Pd: giusta attenzione ai diritti

Dopo l'augurio di morte a Luca Paladini dei Sentinelli una nuova ondata di odio si è abbattuta su un esponente della politica. È toccato alla vicepresidente del Municipio 8, Giulia Pelucchi «colpevole» secondo gli odiatori seriali di aver appoggiato l'iniziativa delle Sardine di realizzare una scritta in piazza Gramsci con la frase «Human black migrant lives matter», ricordando sì la morte di George Floyd negli States, ma anche la sorte di tanti migranti che sfidano le onde del mare per arrivare in Italia su barconi fatiscenti. Un riferimento che evidentemente non è piaciuto al consigliere, nonché deputato leghista, Alessandro Morelli che su Facebook ha paragonato l'iniziativa delle Sardine a Cosa Nostra. «Della gente sta imbrattando piazza Gramsci a Milano con la scritta Migrants Lives Matter — ha scritto il leghista sui

social — Pensano come Cosa Nostra che le città siano loro, invece il senso civico dovrebbe insegnare che certe cose non si fanno e chiaramente agli italiani sul lastrico ci penseranno altri... Cosa ne dice Beppi Sala?». Un bell'assist per scatenare le pulsioni peggiori. La pagina di Morelli si è riempita di commenti sessisti nei confronti dell'assessore e razzisti nei confronti dei migranti. A denunciarli è stata la stessa Pelucchi, esponente del Pd sulla sua pagina Facebook. «Eccolo, il bel Paese. Gli odiatori leghisti! La ragione? La scritta

«Human Black Migrant Lives Matter» fatta in piazza Gramsci. Quelli che citano la considerazione delle donne nei paesi islamici ma scrivono: «dalla faccia potresti fare bene...» oppure «amanti del cetriolo nero», «si è messa in ginocchio come la Boldrini». A Morelli invece replica: «Quando e se mai governerete voi potrete decidere cosa fare. La scritta, temporanea perché fatta con vernici ad acqua, è autorizzata. Buona serata Morelli, vada in via Bolla che abbiamo tanto bisogno da anni che Aler si occupi delle occupazioni abusive».



**Scritta** La frase «Human black migrant lives matter» in piazza Gramsci (Ansa)

La solidarietà a Pelucchi è trasversale. Arriva dal Pd, con la segretaria Silvia Roggiani, dal Pd in Comune («Azione squadrista»), arriva dal sindaco Beppe Sala e da tutta la sua giunta. «Il sindaco e tutti gli assessori desiderano esprimere la loro massima solidarietà alla vicepresidente del Municipio 8, Giulia Pelucchi, colpita da offese con commenti sessisti e razzisti via social in seguito alla partecipazione all'iniziativa in piazza Gramsci. Gli assessori sono vicini alla consigliera e appoggiano l'iniziativa simbolica di attenzione ai diritti di tutti, in particolare degli ultimi e degli emarginati». Ma arriva anche dall'azzurro Alessandro De Chirico che esprime solidarietà a Pelucchi salvo dire che avrebbe preferito la scritta in un'altra piazza.

**M.Gian.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA